

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
«Unione Pubblicità Italiana» - Via  
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-  
tezza: Nella pubblicità occasionale  
finanziaria: pagina di testo L. 0,75.  
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; s-  
naca L. 1,-; Mortuari L. 1,-.

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13,50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52  
(Conto corrente con la posta)

## Adunanza dei Segretari del P. P. I.

### Per la stampa settimanale

ROMA, 30. — Il 27 corr. con l'intervento di vari deputati e consiglieri nazionali sono continuate le adunanze dei segretari provinciali del P. P. I. I segretari hanno riferito sulle singole situazioni locali notando lo spirito di disciplina, di compattezza di vitalità ovunque dimostrati. Hanno parlato tra gli altri: Corazzini, Di Stefano, Inzalaco, Giusti, Rigamonti, Imperiale, Delitala, Marconi, Mori, Castellucci, Uberti, Don Mojana, Berra e Nasci. Sup. roposita di alcuni segretari è stato votato un voto di plauso al «Popolo di Roma».

L'on. Gronchi ha illustrato le direttive cui devono attenersi i popolari di fronte alle questioni che maggiormente oggi urgono trattando in special modo della tattica nei riguardi delle elezioni amministrative, e sulle interazioni della azione politica col movimento sindacale e cooperativo.

Ha insistito sulla necessità della più attiva opera di propaganda e sulla opportunità che i Comitati Provinciali vi prestino affinché la Stampa Settimanale sia perfettamente inquadrata nella linea del Partito. L'avv. Spataro ha risposto alle domande poste su alcune situazioni locali, ed infine l'on. Rodinò, dopo aver ringraziato gli intervenuti per il contributo recato ai lavori, si è compiaciuto degli ottimi risultati dell'adunanza, ha espresso tutta la sua fiducia nell'opera attiva ed entusiasta dei popolari d'Italia, ed ha chiuso in augurando alla missione che il Partito adempierà attraverso qualunque sacrificio per il bene del Paese.

## Le dimissioni del co. Grosoli dal P. P. I.

ROMA, 30. — Dopo le ultime decisioni e i provvedimenti presi dal Consiglio Nazionale del P. P. I. erano prevedibili gli inevitabili strascichi. Difatti dopo l'espulsione dal partito del direttore del «Corriere d'Italia» e dopo l'uscita del giornale stesso dagli organi aderenti anche il co. senatore Grosoli in atto di solidarietà col colpito ha inviato al presidente del triumvirato on. Rodinò le sue dimissioni, compiendo, del resto, con questo un atto, un gesto dignitoso di coerenza.

La lettera di dimissione inviata è la seguente:

ROMA, 28 luglio.  
Caro Rodinò, ti prego di prendere atto del mio ritiro dal Partito Popolare Italiano col quale mi sento sempre all'unisono nel programma, ma ogni giorno più lontano degli atteggiamenti. E oggi il mio ritiro esprime solida e piena col «Corriere d'Italia» e col suo direttore on. Mattei Gentili, colpito dalla deliberazione del Consiglio Nazionale.

Chi come me da lungo tempo desidero la costituzione del Partito e a preferenza consacrò tutte le forze, non può non sentire la profonda amarezza del distacco, reso necessario da un dissenso che lo impone come dovere; dissenso che lascia inalterata la nostra personale amicizia. Affettuosissimo:  
GROSOLI.

## I commenti della stampa

I giornali di tutti i colori e più spiccatamente quelli fascisti e liberali continuano diffusamente le dimissioni del senatore Grosoli che mettono in luce quale azione nostra e benemerito del movimento cattolico in Italia. Naturalmente tutti questi giornali dal «Popolo d'Italia» all'«Epoca», dal «Tribuna», «Idea Nazionale», «Giornale d'Italia» al «Corriere della Sera» vogliono l'occasione per riaffermare in questi commenti la tremenda crisi del P. P. I. e vaticinare la sua prossima fine inevitabile; mettere in risalto le crepe, le scissure incolmabili ecc. Tutta questa campagna contro il nostro robusto Partito, tanto esagerata quanto artificiosa, ci lascia perfettamente indifferenti.

Il Partito Popolare sano e vibrante di giovani energie ha oggi più che mai ragione di vivere e vivrà a dispetto di tutti gli avversari che ne vogliono la morte: riprenderà il suo operato e sereno ritmo di vita feconda per il bene della società e della patria.

E lasciamo che la stampa d'ogni colore perda il suo tempo a riempire le sue colonne, di veleno e di profezie.

## Ricorsi per le pensioni di guerra

ROMA, 30. — La presidenza della Corte dei Conti comunica che in seguito alla pubblicazione del R. Decreto 12

luglio 1923, avvenuta il giorno 19 corr. tutti i ricorsi per le pensioni di guerra già inseriti al ruolo di udienza della sezione speciale sono cancellati dal ruolo medesimo. I detti ricorsi nonchè tutti quelli attualmente pendenti avanti la corte, e quelli che in seguito eventualmente pervenissero contro provvedimenti ministeriali emessi anteriormente al 19 luglio corrente, giorno in cui è entrato in vigore il suddetto decreto 12 luglio 1923 saranno d'ufficio rinviati al ministero delle finanze per essere esaminati in base alle nuove disposizioni. Saranno del pari rinviati allo stesso ministero per nuovo esame anche i ricorsi già dichiarati ricevibili perchè presentati ad autorità incompetenti o per difetto nella sottoscrizione.

## L'anniversario della morte di Umberto I.

### Le cerimonie a Roma

ROMA, 30. — Ieri alle ore 18 le associazioni patriottiche di Roma riunitesi in piazza Venezia si sono recate in corteo al Pantheon per rendere omaggio alla memoria di Re Umberto I. Il corteo era aperto da un reparto di vigili urbani in alta uniforme. Seguivano la banda dei carabinieri reali e folte rappresentanze ed associazioni militari e patriottiche con bandiere.

Il corteo salutato dalla folla assiepata sul marciapiede, al suo della Marci Reale, è arrivato sulla piazza del Pantheon ch'era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri. Dopo avere depresso sulla tomba del Re Buono una grande corona di fiori di alloro col nastro dai colori nazionali il corteo ha sfilato davanti alla tomba di Re Umberto I. I partecipanti al corteo si sono posati schierati sulla piazza ove l'avv. Aldo Vecchini ha rievocato in un eloquente discorso le virtù di Re Umberto e della casa Savoia.

## La Messa di Suffragio

ROMA, 30. — Ieri alle 8,30 è stata celebrata al Pantheon da mons. Baccaria una messa funebre in suffragio del compianto Re Umberto I. Vi hanno assistito S. M. il Re, S. M. la Regina Madre ed il personale delle rispettive Corti; il ministro della pubblica istruzione, on. Gentile, il Prefetto, il Questore e l'Associazione dei reduci delle guerre nazionali e coloniali intervenuti con bandiera.

Nella mattinata sono state deposte sulla tomba di Re Umberto I numero sei corone, tra cui una di fiori freschi della provincia di Roma ed una di alloro con bacche dorate del comune.

## L'omaggio alla tomba dei Savoia

TORINO, 30. — In forma solenne si è svolto ieri il pellegrinaggio dei veterani e delle associazioni patriottiche a Superga per rendere omaggio alla Tomba dei Savoia. Alle ore 8 è giunto il pellegrinaggio ligure composto dei rappresentanti dei superstiti dalle patrie battaglie, dei garibaldini, dei reduci d'Africa, dei reduci della regia marina, dell'esercito e dell'associazione combattenti.

I componenti il pellegrinaggio ligure sono stati ricevuti dal comitato Torinese e accompagnati in municipio dove è stato offerto loro un ricevimento.

L'assessore comm. Bocca ha portato loro il saluto di Torino. Con cari tre in speciali le associazioni torinesi e quelle liguri e le autorità si sono recate a Superga, ove nella reale basilica, mons. Bossi, prefetto della basilica, ha celebrato la S. Messa e ha poscia pronunciato un patriottico discorso. Dal terrazzo della basilica il comm. Deangeli, presidente dell'Istituto promulgati e veterani, alla cui iniziativa si deve la ripresa del pellegrinaggio, che era stato sospeso negli anni scorsi, ha pronunciato un breve discorso vibrante di patriottismo che è stato calorosamente applaudito. Ha parlato poi l'oratore ufficiale on. Monti il cui discorso di evocazioni di glorie antiche e recenti è stato pure accolto da grandi applausi.

## Il Principe Ereditario a Zara

### Entusiastiche accoglienze della città

ZARA, 30. — Stamane alle ore 8 in onore di S. A. R. il Principe Umberto sono stati sparati 21 colpi di cannone e le navi hanno innalzato il Gran Pavese. Una folla immensa gremisce le vie si ammassa dietro i cordoni di truppa e le finestre dei palazzi prospicienti sulla riva sono affollatissime. Alle ore 9 altri colpi di cannone hanno segnalato lo sbarco del Principe Ereditario da un «Mas».

A ricevere il Principe Umberto allo sbarcato si trovavano il Prefetto, il Sindaco ed altre autorità mentre le musiche suonavano e la folla prorompeva in deliranti acclamazioni. Il Principe salito in automobile si è quindi recato alla prefettura mentre lungo il percorso si rinnovavano le più entusiastiche dimostrazioni con acclamazioni all'Italia ed a Casa Savoia. Patriottiche iscrizioni sono affisse sui muri delle case, una delle scritte dice: La Dalmazia saluta il Principe della Speranza. Alla Prefettura il Principe Ereditario ha ricevuto il Vescovo mons. Borzatti, i membri del consiglio provinciale e comunale e tutte le altre autorità e si è quindi recato al circolo degli ufficiali.

## Al Teatro Verdi

Il Principe Umberto si è recato al teatro Verdi dove si svolge il congresso della lega navale. Attraverso le vie della città l'automobile col Principe e con le autorità hanno dovuto procedere lentamente perchè la numerosa folla, rotti i cordoni di truppa, ha attorniato le vetture acclamando senza posa all'Augusto Ospite. Le campane della Cattedrale suonavano a festa e la folla che gremiva i balconi e perfino i tetti delle case salutava coi più frenetici applausi il Principe Umberto che ringraziava sorridendo mentre veniva fatto segno ad un continuo getto di fiori.

Il teatro Verdi presentava un aspetto eccezionale; i palchi, la platea, il loggione erano gremitissimi. Il Principe ha preso posto nel palco della prefettura insieme al prefetto ed al sindaco mentre tutti il teatro prorompeva in entusiastiche dimostrazioni al suo indirizzo.

## La cerimonia in Piazza Plebiscito

Sempre tra l'entusiastiche acclamazioni della folla il Principe Umberto si è recato a piazza del Plebiscito dove si è svolta la solenne cerimonia del scoprimento della targa col bollettino della vittoria dovuta alla lega navale e narrata al Palazzo Municipale. Sul podio hanno preso posto, assieme al Principe, il Vescovo, il Prefetto, il Sindaco, ed altre autorità.

L'on. Fiamberci ha pronunciato un breve discorso a cui ha risposto il Sindaco. Ha preso quindi la parola il poeta Fausto Salvadori ricordando che la cripta dell'altare maggiore della Cattedrale di Zara conserva ancora l'orifiamma che fu bandiera di conquista nell'Adriatico e in tutto il Levante. L'oratore ha terminato, ripetendo gli ultimi versi della canzone: «Bianca Croce di Savoia». Dio Ti salvi o salvi il Re, che tutto il popolo che gremiva la piazza ha ripetuto a gran voce alzando le destre come per un giuramento. Il Principe si è quindi recato alla Biblioteca Paravia dove ha ricevuto le rappresentanze delle associazioni cittadine. Infine sempre accompagnato dalle entusiastiche acclamazioni della folla ha visitato la sede della società ginnastica.

## La morte dell'on. Perroni

NAPOLI, 30. — Stamane nel suo domicilio in seguito a un attacco cardiaco è morto l'on. Francesco Perroni, insegnante di scienze delle finanze in questa università.

## Il pellegrinaggio nazionale a S. Giusto

TRIESTE, 30. — Ieri il pellegrinaggio nazionale in onore dei morti dell'Adriatico si è recato a rendere omaggio alla memoria di Oberdan deponendo una targa che ricorda il luogo del supplizio e poscia si è recato ai giardini pubblici a visitare il gruppo della vittoria donato dai milanesi alla città. Il pellegrinaggio è poscia salito al colle di San Giusto a rendere omaggio a la memoria dei caduti di guerra triestini a visitare la basilica, il museo lapidario e il museo del mare. Nel pomeriggio il pellegrinaggio si è recato a Grignano, e a Miramare.

## L'Episcopato Veneto

per la causa di beatificazione di Pio X  
ROMA, 30. — Adesioni plebiscitarie di venerazione d'amore per la causa di beatificazione dell'immortale Papa Pio X giungono da ogni parte del mondo, da Congressi, Cardinali, Vescovi, Arcivescovi, Congregazioni, Associazioni, Autorità religiose ecc. Anche l'Episcopato Veneto, riunito recentemente a Congresso ha così scritto al Pontefice:

«Essendoci riuniti anche in quest'anno per trattare di quelle cose che riguardano il bene delle nostre Diocesi,

commosi dall'opinione che in breve tempo invalse circa l'integrità della vita e i miracoli del Papa Pio X di felice ricordanza, il quale nato in questa regione, nella medesima compi l'ufficio di Parroco, di Vescovo e di Patriarca, tenemmo parola altresì delle notizie che si sono diffuse per ottenere la beatificazione. Per vero da una parte ci muoveva tutto ciò che il Pontefice con chiara preveggenza e grande amore stabilì ed operò per bene della Chiesa; dall'altra ci radevano più cauti, certi fatti portentosi, specialmente circa recenti apparizioni, quasi appositamente ideate.

Tutte queste cose considerando nel l'animo e diligentemente esaminate, stabilimmo di porgere alla Santità Vostra questa supplica con umile sottomissione, pregandovi nel Signore, affinché se così a Voi piaccia mentre ci sembra di non dover interloquire circa la durata della fama in tanto breve intervallo di tempo dalla morte del Pontefice — ordinati di indagare diligentemente circa l'origine della fama di virtù e miracoli, specialmente di apparizioni; onde ancor noi ci rallegriamo, se la Santità Vostra decreterà d'averci istituire per ciò appositamente Commissione.

Vogliate degnarvi d'impartirci l'Apustolica Benedizione, mentre bacciamo i vostri santi piedi:

Pietro Card. La Fontaine, Patriarca — Antonio Anastasio Rossi, Arciv. di Udine — Celestino Endrici, Vescovo di Trento — Fr. Andrea Giacinto, Vescovo di Treviso — Ferdinando Vescovo di Vicenza — Anselmo Rizzi, Vescovo di Adria — Gio. smè Cattarossi Vescovo di Feltrina e Belluno — Luigi Paulini, Vescovo di Concordia — Eugenio Beccato Vescovo di Caneda — Domenico Maria, Vescovo di Chioggia — Elia Dalla Costa, Vescovo eletto di Padova.

## L'oliidricino non mancherà

ROMA, 30. — Ieri al Ministero per l'Agricoltura si è svolto un importante colloquio tra il ministro il comm. Brizi e il nostro aviatore Eugenio Vuzzeoni da Parigi di passaggio a Roma allo scopo di organizzare su vasta scala la produzione in Italia del seme di rieno annualmente importato dalle Indie.

## Il Congresso della Lega Navale

ZARA, 30. — Ieri ha avuto luogo al teatro Verdi la seduta inaugurale del ventiduesimo congresso della Lega Navale Italiana. Alla cerimonia sono presenti tutte le autorità, la medaglia d'oro Pellegrini, un grandissimo numero di congressisti e molti cittadini. Allo inizio del congresso viene suonata la Marcia Reale lungamente applaudita da tutto il pubblico in piedi. Assumendo quindi la presidenza il consigliere anziano comm. Bodoano di Genova che pronuncia un breve discorso calorosamente applaudito. Il pubblico ineggia entusiasticamente al Re quando il commendator Bodoano accenna al tragico anniversario che, come disse il poeta, fece (Re sul mare) Vittorio Emanuele terzo. Il pro. Valles, presidente della sezione della Lega Navale di Zara pronuncia un patriottico discorso vivamente applaudito seguito dal general I. Majò e da Fausto Salvadori tutti applauditi calorosamente.

Nel pomeriggio il congresso ha compiuto i suoi lavori.

## Un accordo commerciale italo-francese

PARIGI, 30. — E' stato firmato un accordo commerciale fra l'Italia e la Francia relativo al regime doganale delle sete e delle setole dopo 35 anni che l'industria serica italo-francese era separata da barriere doganali.

## Harding gravemente ammalato

SANFRANCISCO, 30 (ritardato). — Il presidente Harding è stato obbligato a mettersi in letto. Il medico ha diagnosticato un avvelenamento prodotto da optamina.

Si dichiara che lo stato del Presidente è grave e perciò il viaggio che egli avrebbe dovuto fare in California è stato sospeso.

SANFRANCISCO, 30. — Il bollettino sullo stato di salute del presidente Harding accenna a nuove complicazioni che si sarebbero determinate in seguito ai fenomeni tossici già diagnosticati. Si ritiene perciò l'imminente un nuovo consulto medico.

## La Conferenza della Piccola Intesa a Sinaia

SINAIA, 30. — Sabato alle 15,30 il presidente del Consiglio, Bratiani dichiarò aperta la conferenza di Sinaia con un breve discorso. Ha prima seduta durò fino alle otto di sera.

## La discussione su questioni finanziarie ed economiche

SINAIA, 30. — Nei circoli politici si afferma che la principale questione discussa ieri alla conferenza della Piccola Intesa è stata quella di sospendere l'ipotesa gravante sui beni dello stato Ungherese al fine di facilitare il prestito destinato alla restaurazione delle finanze ungheresi. I delegati si sono trovati d'accordo nel desiderio di facilitare all'Ungheria l'uscita dalle difficoltà nelle quali attualmente si dibatte a condizione però che il denaro ricevuto non sia destinato né a nuovi armamenti né alla propaganda irredentista. Nella questione dell'atteggiamento di fronte alla Bulgaria è stato concordemente stabilito che non esiste nessuna ragione per non continuare nei rapporti normali di buon vicinato finché il governo di Sofia manterrà le sue promesse pacifiche. La conferenza non si è occupata della entrata della Grecia e della Polonia nel seno della piccola intesa vi sono stati solamente degli scambi di vedute sui rapporti attuali e futuri tra la piccola intesa e queste due potenze.

La conferenza ha quindi preso in esame punto per punto il programma della prossima sessione della società delle nazioni; l'accordo è stato raggiunto in breve e facilmente. Sono state esaminate pure alcune questioni economiche riguardanti l'Europa centrale e specialmente quella dell'atteggiamento comune da prendersi nelle questioni di riparazioni e delle restituzioni e norme dei trattati. Si ritiene che sia stata constatata la più perfetta unità di vedute e di desideri e la più completa solidarietà in tutte le questioni. Domani mattina alla seduta di chiusura della conferenza assisterà il presidente del consiglio Bratiani.

## L'esame della questione ungherese

SINAIA, 30. — Un comunicato ufficiale dice: I ministri Benes, Nintic e Duca hanno avuto, ieri, due colloqui prolungati sulla questione ungherese che fu esaminata dettagliatamente. Fra i tre ministri è stato raggiunto lo accordo più completo; la richiesta del governo ungherese riguardante la revisione della decisione presa dalla commissione delle riparazioni circa la sospensione dell'ipotesa, è stata attentamente esaminata e sono state prese delle decisioni al riguardo. E' stato inoltre oggetto di studio da parte dei tre ministri l'o. d. g. della prossima sessione della società delle nazioni ed anche su questo argomento è stato raggiunto il più completo accordo. La conferenza è presa infine in esame varie questioni di natura politica ed economica concernenti la situazione della Piccola Intesa ed i rapporti con le potenze amiche ed alleate.

## Perfetto accordo e unità

SINAIA, 30. — Alla fine della prima seduta della conferenza fra gli stati della piccola intesa è stato redatto il seguente comunicato ufficiale: Ha avuto luogo uno scambio di vedute sulla situazione generale ed è stato constatato il perfetto accordo su tutte le questioni discusse, si è così nuovamente manifestata la perfetta unità della piccola intesa come fattore di solidarietà e di pace.

La discussione continuerà domani esaminare le varie questioni che più particolarmente interessano la piccola intesa e per le quali è necessario stabilire un atteggiamento comune.

## L'imminente soluzione del problema delle riparazioni

La risposta belga  
PARIGI, 30. — L'ambasciatore del Belgio a Parigi, Barone Gaffier Hestroy, ha rimesso ieri mattina al direttore degli affari politici Peretti Della Rocca il testo della risposta belga alle ultime comunicazioni di Lord Curzon sulla questione delle riparazioni. Poincaré ch trovandosi a Saampigny è stato telefonicamente messo al corrente del contenuto della nota belga.

## Consegna delle risposte al Foreign Office

### Modifiche al testo belga

PARIGI, 30. — La risposta francese e la risposta belga alle recenti comunicazioni di lord Curzon saranno rimesse in questo pomeriggio al «Foreign Office» dagli ambasciatori di Francia e del Belgio.

Il governo belga ha accettato di portare al suo testo alcune modificazioni suggerite da Poincaré così come il presidente del consiglio francese aveva precedentemente accettato alcuni cambiamenti proposti da Bruxelles.

## Il laborioso esame della nota francese

LONDRA, 30. — I ministri si riuniranno in consiglio per esaminare la risposta francese e discuterla. Nei circoli politici si osserva che l'esame di un documento di tale importanza non potrà essere completo ed esaurirsi in qualche ora per cui il governo non potrà prendere una decisione definitiva prima di giovedì invece di martedì come si riteneva.

## Il posto dell'Italia nella questione

PARIGI, 30. — L'«Homme Libre» scrive: L'Italia è il solo paese che abbia già in certo modo risposto alla comunicazione inglese. L'on. Mussolini si è mostrato pubblicamente deciso a far notare che la nota inglese taceva sulla questione dei debiti interalleati. Benchè la nostra situazione sia alquanto diversa da quella dell'Italia e noi avessimo maggiori crediti verso il Reich e maggiori debiti verso l'Inghilterra, se Baldwin potrà in seguito tranquillizzare l'on. Mussolini sopra le sue intenzioni noi ne saremo lieti perchè noi potremo decidere se lo stato dei pagamenti del 1921 potrà essere riesaminato, l'essenziale consiste nel sapere, se la Germania pagherà e come pagherà. A proposito della risposta alla nota inglese, il «Temps» scrive: E' vero che l'Italia non partecipa all'occupazione della Ruhr ma essa è una grande potenza ed una potenza che ha un grande avvenire. La questione delle riparazioni in che è d'interesse vitale per tutta l'Europa non può essere sistemata senza ascoltare la voce dell'Italia.

## La giornata del 29 trascorsa serenamente in Germania

BERLINO, 30. — Il pomeriggio di ieri, così come la mattinata, è trascorso tranquillamente in tutto il Reich. Calma completa anche nella Ruhr sul Reno e nella Baviera.

## Un corteo a Lipsia

BERLINO, 30. — Secondo le notizie giunte nel pomeriggio le riunioni comuniste indette ieri a Berlino e in altre parti del Reich, sono state ovunque poco frequentate e sono trascorse tranquillamente. Un corteo al quale hanno partecipato diecimila dimostranti, a Lipsia dopo breve discorso si è sciolto senza incidenti.

## Situazione tranquilla in Grecia

ATENE, 30. — L'agenzia di Atene pubblica: Le notizie diffuse in questi ultimi giorni da alcuni giornali di Parigi e di Londra su presunti incidenti litici su «autocentri» nell'opinione pubblica su rivoluzioni che sarebbero scoppiate o sarebbero imminenti ed infine sulla situazione finanziaria, della Grecia e della Banca nazionale sono assolutamente infondate.

## Movimenti giornalistici

Dal giorno 26 il «Giornale di Roma» ha cessato le sue pubblicazioni, mentre «Il Corriere Italiano», che inizierà le pubblicazioni il 5 agosto, si appresta a raccogliere l'eredità delle tradizioni...

Tommaso Monicelli assumerà la direzione politica del «Resto del Carlino» e la carica di Amministratore Delegato della Società Anonima Stabilimenti Poligrafici Riuniti di Bologna. Giuseppe Bottai assumerà la direzione dell'«Effice» romano di corrispondenza del «Resto del Carlino».

L'amico Luigi Chiti che da anni dirige la «Bandiera del Popolo» di Pistoja, ha lasciato in questi giorni la direzione.

Al valoroso amico e collega il nostro saluto.

## I ribassi ferroviari per l' "Aida"

In occasione delle grandiose esecuzioni dell' "Aida" sul piazzale dello storico castello, le Ferrovie dello Stato concedono il 20 per cento di ribasso sui biglietti di andata e ritorno per Udine da tutte le stazioni regionali.

## S. STEFANO di Buia

**Asilo infantile** — Domenica dopo la funzione vespertina, previo pubblico avviso, gran parte della nostra buona popolazione si riversò in via Ursinins Piccolo, sede dell'Asilo e della Casa di ricovero, per assistere al trattamento finale. I nostri frugoli e frugole sotto l'abile direzione delle ottime Figlie di S. Francesco di Gemona, fecero sbellare dalle risa il colto e l'inclita e per la prontezza ed esattezza nell'interpretare i singoli numeri del vasto programma, e per la messa in scena, addirittura originale. Due cose sono a lamentarsi: il tempo, essendo dato lo spettacolo all'aperto, sul più bello, rannuvolato lasciò cadere una pioggia non poco noiosa, che è molto peggio, il nostro istituto destinato a da far tanto bene, plasmando cristianamente l'anima infantile, non è tanto generalmente frequentato. In uno alle buone sode vado un cordiale plauso al M. Vriz che siede al piano, e a tutte quelle gentili persone che s'adoprarono generosamente alla riuscita dello spettacolo.

## PALUZZA

### L'accusato De Luca assolto

Si è chiuso al tribunale militare di Venezia il processo contro la guardia De Luca Ernesto fu Giovanni d'anni 26 accusato d'aver ucciso a Paluzza il Brigadiere Lipari, con un colpo di pugnale alla gola. Dopo l'ascensione degli ultimi testimoni, che non portarono alcun elemento in causa l'avv. militare tan. col. Manassero ritirò l'accusa. Accusa che il delitto è rimasto avvolto nel più fitto mistero anche per la reticenza di alcuni testimoni, mentre molti elementi che originariamente erano contro l'accusato si sono trasformati in elementi a suo favore. Concludé chiedendo l'assoluzione della guardia De Luca per insufficienza di prove. Il Tribunale pronuncia sentenza conforme fra i commenti del pubblico.

## CLAUIANO

### Inauguraz. della Parrocchia e presa di possesso del nuovo Parroco

Domenica scorsa Clauiano festeggiò colla massima pompa e col più vivo entusiasmo l'inaugurazione della parrocchia e la presa di possesso del nuovo parroco D. Giovanni Sovrano. Le vie fiancheggiate da antenne rivestite di verde e di fiori e sormontate dalle bandiere oggi di moda, striscioni ingegnati al nuovo pastore sui muri e sulle pareti esterne delle case, archi di trionfo sui crocicchi delle contrade incessante scampanio ecc., esprimevano tutto il giubilo della popolazione che con febbrile e concorde attività aveva preparato la festa che era sua.

Verso le dieci si formava l'imponente corteo che dalla canonica si dirigeva alla Chiesa parrocchiale traversando la via principale in mezzo a due fittissime ali di popolo devoto e commosso. Precedeva la fanfara del Circolo Giovanile di Palmanova e l'aereo echeggiava di solenni marce trionfali.

Seguivano i bambini, le autorità civili del Comune, un bel numero di rappresentanze, la fabbricceria ed un forte nucleo di amici ed ammiratori tra cui un colonnello ed il sindaco di S. Maria la Longa. Il parroco era accompagnato dal Vicario Generale Mons. Luigi Quaragnani e da quasi tutti i parroci della Forania. In chiesa ebbe luogo la cerimonia della immissione in possesso, dopo la quale venne cantato un inno composto per la circostanza. Mons. Vicario Generale colla sua voce chiara e robusta parlò al popolo dei doveri che incombono al pastore ed efficace. Fu molto popolare ed efficace. La musica della Messa tolta dal Cieognani, Perosi e Tomadini venne accompagnata dall'organo e dall'artistic quintetto d'archi dei professori di Palmanova, sotto l'abile direzione del maestro Bruscheschi.

Al Vangelo portò il saluto augurale il nuovo parroco e disse parole di affetto che gli sgorgavano dal cuore commosso. Le cerimonie si svolsero con proprietà guidate dall'occhio vigile del parroco D. Ostuzzi.

Al pranzo seguito in canonica parte ciparono anche i capi famiglia, ed ebbero la gavetta del rancio non solo i poveri di Clauiano ma anche dei paesi limitrofi. Verso la fine e tra il concerto parlarono D. Ostuzzi, Monsign. Rizzi, cavalier D. Passoni e D. Venturini e finalmente san Zanato in ver-

nacolo disse le tribolazioni dei parroci Applauditissimi tutti.

Magnifici i regali, la famiglia Manin emerse anche per le sue cortesi gentilezze ed attive prestazioni per la riuscitissima festa.

Dopo la funzione vespertina si riversarono nel cortile della canonica i bambini e tutta la gioventù del paese che cantarono allegramente fino a tarda sera. A Don Giovanni solennemente festeggiato dal suo popolo vada l'augurio di lungo e fecondo apostolato pieno di conforti ed avvalorato da ogni benedizione del cielo.

## CAVALLICO

### Solenni festeggiamenti

Tutto un palpito di tricolori e un sorriso di verde intrecciato a archi e festoni, allietava domenica il paesetto di Cavallico. Verso le otto la brava banda di Colugna percorse le vie del paese al suono di allegre marce in attesa dell'ora fissata per l'inaugurazione della Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile.

Alle 9 precise le note fatidiche della Marcia Reale, acclamatisima da tutto il popolo presente, annunciò l'arrivo delle autorità e rappresentanze per la cerimonia.

Cessato il suono della musica, la maestra del luogo signora Zamier-Sandriago Maria incaricata ufficialmente pronunciò il discorso inaugurale: nobilissimo di sentimenti e fiorito d'eloquenza, pieno di «verve».

Dopo il discorso fu dichiarata aperta la Pesca e si iniziò la vendita dei biglietti.

Alla sera vi furono concerti bandistici e corali, fuochi d'artificio, giochi e grande illuminazione di tutto il paese con alluminazioni alla veneziana.

## CIVIDALE

**La medaglia d'oro al direttore didattico e i premi agli alunni.** — Domenica scorsa nel cortile delle scuole comunali si svolse in presenza delle autorità scolastiche, civili e militari e di numeroso pubblico una duplice simpatica cerimonia: la distribuzione dei premi agli alunni e la consegna della medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare al direttore didattico Rieppi cav. Antonio.

Appena entrarono le autorità i fanciulli delle elementari sotto la guida sapiente del maestro Raffaello Tomadini cantano diversi inni, terminati i quali si alza a parlare il sindaco avv. Giovanni Brosadola, il quale dice: «Ci è parso opportuno di riprendere quest'anno alla chiusura della scuola, la bella e cara consuetudine interrotta dalla guerra, di distribuire in rispetto delle Autorità e dei cittadini, in forma solenne, gli attestati di lode a quegli alunni che si segnalano per profitto e buona condotta. E sarà a tutti evidente l'intento educativo della nostra deliberazione; chè infatti il fanciullo premiato ricorderà con gioia questo giorno e l'attestato a lui pubblicamente conferito gli sarà spone a mantenersi buono e studioso; al fanciullo non premiato sarà invece stimolo ed incitamento efficaci a non essere dannoso dei compagni premiati.

Questa o fanciulli è la vostra festa e tutti vi diciamo un bravo di cuore, perchè avendo studiato tutto l'anno scolastico avete tratto profitto da quello che con intelletto d'amore sono venuti impartendovi i vostri valentissimi maestri, che io addito alla riconoscenza vostra e a quella di tutti i cittadini.

E' però ben giusto che il vostro lavoro e la vostra diligenza siano adeguatamente rimeritati. Il premio che riceverete dalle mie mani vi dica inoltre l'obbligo che avete di sempre meglio progredire nello studio, e nella osservanza dei doveri di figli e di scolari piccoli doveri oggi che preparano quelli grandi di domani se vorrete diventare, — fatti adulti — cittadini degni di Cividale e della nostra della Patria l'Italia, alla cui fortune auspichiamo tutti con affetto incommensurabile.

E questa festa scolastica acquista oggi maggiore solennità per la cerimonia della consegna al cav. Rieppi della medaglia d'oro decretata dal Ministero della Pubblica Istruzione il 4 febbraio 1923; altissima distinzione che sta conferita a chi dell'istruzione popolare ha bene meritato in modo eccezionale, sia per lo zelo dimostrato a vantaggio della scuola elementare, sia per l'efficacia dell'opera in essa compiuta.

La Giunta appressò con viva compiacenza il conferimento di tale onore al cav. Rieppi, anche per il decoro che al nostro scuole elementari deriva dall'onore stessa, e con il voto una nime del Consiglio deliberò di far coniare la medaglia a spese del Comune o offrirla all'egregio Direttore oggi, presenti le Autorità, il corpo insegnante, la scolaranza e i cittadini. Nell'atto di consegnare la medaglia al cav.

Rieppi, io non farò il suo elogio perchè la sua oposità è a tutti nota, mi contenterò solo di porgergli a nome mio e della Giunta i più vivi rallegramenti e con questi l'augurio che per molti anni ancora egli possa svolgere la sua attività a profitto dell'educazione e dell'istruzione dei figli del nostro popolo. Sento infine il dovere di esprimere anche un plauso a tutto il benemerito Corpo insegnante, che ha la nobile e difficile missione di preparare con la parola e con l'esempio i futuri cittadini che dovranno onorare la piccola e la grande patria con la rettitudine dell'animo e con l'onestà dei propositi e con il lavoro intelligente ed assiduo. E questo plauso insieme con il mio deferente saluto è volto in modo particolare ai benemeriti maestri Cossio Giovanni, Queroghi Enrico e Sostaro Anna, che per un recente decreto non potranno nel nuovo anno scolastico più dare il contributo alla opera educativa delle nostre scuole elementari.

Mentre il sindaco appende al petto al Direttore didattico la medaglia tutti i presenti applaudono.

A nome del Patronato Scolastico il vice presidente co. Renato della Torre rivolge al cav. Rieppi cortesi parole di rallegramento facendo notare tutta la sua opera benefica spiegata a favore della scuola.

Risponde col cuore rigonfio di commozone il cav. Rieppi ringraziando tutti i presenti ed incitando i giovani a perseverare sulla via del bene.

Dopo i discorsi furono distribuiti i premi e tra gli inni di nuovo cantati dalla scolaranza ebbe termine la solenne cerimonia.

## MERETTO di Tomba

**Furto di fieno** — L'altra notte ignoti ladri rubarono a un affittuale di Plasencia una notevole quantità di fieno già falciato, eclissandosi insalutati ospiti.

## PASSONS

### Posa della prima pietra

Domenica con solenne cerimonia religiosa e civile intervento di autorità e rappresentanze ebbe luogo la posa della prima pietra dell'Edificio Scolastico. Furono pronunciati discorsi.

## RISANO

**Canonate... ai Combattenti!** — Il tiro d'artiglieria aumenta sopra Risano: è arrivato uno shrapnel da 105 dei canonici di Udine.

Ma sono ormai superati anche i 420 perchè è arrivata una granata da 500 dita B. L. Banfi di Palmanova.

Nessun macello; anzi fragoroso entusiasmo di vitalità. I combattenti mobilitati sulla linea «Pesca di Beneficenza» s'augurano che il tiro — anche di grossi calibri — s'intensifichi; anzi raccomandano alle batterie ed alle squadre di assalto modo di ardire — evviva il campionato friulano! — e la regolamentare precisione telegoniometrica.

Continuo fuoco di fuellerie e mitragliatrici. Il Comando Tattico è pronto a ricevere tutti gli attacchi di cui ha importanti segnalazioni di movimento. Vibra fremendo per l'aria un grido: «Misterioso e risponde: E' necessaria razione!»

Garanzia d'immane vittoria: solidarietà e cameratismo. Chi non ha solidarietà e cameratismo? I disertori!

## REMIANO del ROIALE

### Le dimissioni dell'amministrazione comunale

Il giorno 28 cor., dopo vive insistenze del Commissario inviato dalla Prefettura e sotto la minaccia della sezione fascista locale che invase violentemente il Municipio, la maggioranza dei consiglieri fu costretta a rassegnare il mandato per dar modo all'Amministrazione passi nelle mani d'un Commissario Prefettizio. I commenti per il violento scioglimento dell'amministrazione non fascista per la quale pur non esistono motivi legali di scioglimento, si lasciano al pubblico. Alla maggioranza consigliare invece che resistette fino alla prova del fuoco per un alto principio di bene essa che ha la coscienza di tutto il dovere compiuto, vada il plauso sincero di quanti non hanno smarrito il senso della correttezza e della giustizia.

## PORDENONE

### Le accoglienze dei pordenonesi a Bottecchia

Fino dalle prime ore del mattino di sabato, l'Unione Sportiva Pordenonese annuncia con dei manifesti l'arrivo, nel pomeriggio, del glorioso leader del giro di Francia, Ottavio Bottecchia. Difatti verso le ore 18 Bottecchia ar-

riva a Pordenone insieme alla sua signora ed al corridore Gardellin, accompagnati dai dirigenti dell'Unione Sportiva.

La folla che attendeva il suo passaggio per il Corso Vittorio Emanuele, al suo apparire, lo circondò acclamandolo entusiasticamente.

Bottecchia, sempre modesto, sorrideva di compiacimento e di intima soddisfazione per la manifestazione d'omaggio tributatagli dai Pordenonesi.

In Municipio gli venne offerto il vermouth d'onore; a questo convennero tutte le Autorità e personalità cittadine: il Comm. Prefettizio, il Sotto prefetto ed i rappresentanti delle associazioni patriottiche, politiche e sportive.

Il Commissario legge un telegramma del Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, che si dice dolente di non poter stringere la mano al glorioso campione.

Parlarono quindi esaltando le doti del modesto Bottecchia, il Comm. Pref. il presidente dell'Unione Sportiva, il Sotto prefetto ed il Comm. Pref.

Dopo il banchetto, Bottecchia, insieme a tutti gli altri, assistette al concerto dell'Istituto Musicale, dove, al

veleggiò in ogni modo facilitati i mezzi di finanziamento, osservando che questo potrebbe, fra l'altro, ottenersi, con ferendo una maggior autonomia alle aggregazioni di utenti situati su di un medesimo canale di distribuzione.

I congressisti invocano quindi una pronta classificazione dei terreni bonificandi, sia nei riguardi della produzione che in quelli igienici.

Sulla questione idraulica riassumono l'ordine del giorno con questi due brevi capitoli: «4. Considerato che la competenza in fatto di sistemazioni idrauliche forestali suddivisa finora fra i Ministeri dei LL. PP. e dell'Agricoltura, è stata fonte praticamente dei più gravi inconvenienti e che questa materia non ha avuto sino ad ora, anche per questo motivo, tutto il rilievo che merita, si chiede che venga sollecitamente provveduto a la revisione ed al completamento delle classifiche dei bacini montani, e che l'applicazione delle recenti disposizioni demandanti le sistemazioni in patria al Ministero dei LL. PP., venga tenuta presente l'assoluta necessità che tali questioni vengano trattate da uffici tecnici unificati;

5. Considerata l'importanza che la produzione idroelettrica assume per il progresso economico industriale, le iniziative in proposito siano favorevoli, affermando che dalla libera concorrenza e libertà di mercato potrà derivare il massimo vantaggio alla collettività e ai singoli consumatori.

Finiscono con il tema dei danni di guerra. Riconoscono lo sforzo di tutta la Nazione a favore della nostra provincia.

Si propongono di darsi tutti per il bene della regione e infine: fanno voti che la ricostruzione e la sistemazione della nostra rete stradale e dei ponti ferroviari danneggiati dalla guerra, venga sollecitamente effettuata.

Così si scioglie l'importante congresso.

## GRADO

### Concerto della Filologica Friulana

Domenica sera, ad iniziativa di un solerte comitato abbiamo avuto fra noi il famoso coro della Società Filologica Friulana di Udine diretta dall'esimio maestro Cremaschi.

Era pittoresco vedere i bravi giovani cantori friulani nel barcone, mentre la folla si assiepa d'intorno e le barelle pure attorniano il battello canoro.

L'esecuzione fu ottima e piacque assai. Furono bisstate molte villette ma il maggior successo fu per «L'amor ti cimie» e per «L'Avè Marie». Questa ultima piacque assai e i «dini» e «duni» si adattarono perfettamente alla pittoresca veduta serale.

suo apparire venne fatto segno da una interminabile ovazione dal numero pubblico che si era riversato nella Piazza XX Settembre.

Al Teatro Licinio venne progettata la films della tappa Nizza Briançon del giro di Francia: la tappa sfortunata in cui il campione italiano dovette cedere la maglia gialla al campione di Francia Pelissier.

La folla, sempre acclamando, accompagnò quindi Bottecchia e la sua signora all'Hotel Centrale.

Domenica partì alla volta di Ferrara per parteciparvi alle gare indette da quel velodromo. Il giorno 2 agosto sarà a Firenze e poi si recherà in Francia per i suoi impegni con l'Automoto.

Arresto — Sabato sera, verso le 21, le guardie comunali Sfrezzo e Mozzon, in Piazzale XX Settembre, arrestavano certo Pilat Antonio di Luigi di anni 25 di Torre di Pordenone, perchè a Corva aveva rubato una bicicletta del valore di lire 1000 di proprietà del sig. Sartori Ettore di Tiezzo.

Venne passato alle R. Carceri Giudiziarie.

Per l'occasione arriverà in paese il 4 di sera verso le cinque S. Ece. il parroco Veneratissimo P. Arcivescovo partendo seco le S. Reliquie e vi tornerà la mattina susseguente la lunga e emozionante funzione della Consecrazione dell'Altare previa la riconciliazione e benedizione della chiesa. Non occorre dire che persone ben intenzionate del paese vanno a gara per fornire addoppi ed ornamenti per la chiesa e ispezie per l'altare.

Un plauso ai buoni Farresi che sono pronti ogni qualvolta c'è da prestare qualche festa patriottica e nazionale come fu il caso ultimamente per la benedizione e consegna della bandiera alle scuole, si da meritarsi un onore elogio da parte del Sotto Prefetto di Gradisca, non vogliono essere a suo secondo quando si tratta del culto del Santuario.

In fine un vivo ringraziamento al Dipartimento tecnico di Gradisca per la persona dei suoi dirigenti: sig. cav. Venier, coadiuvato dal capo ufficio sig. Amort e dall'assistente sig. Brunati che a mezzo della Cooperazione «Giovinetta» ci procurò un lavoro degno d'encomio.

## ASTERISCHI

### Persecuzioni

(P. di B.) — Bisogna conciosamente prestando fede alle parole testuali del capo del governo, che in Italia di persecutori delle «violente violenze», ce ne sono a galassia.

una qualità punto negligibile. E' un fatto che pure convengono che questi «violenti non appartengono sempre alla beffa dei... casi sporadici; come pure pure convengono che i signori «violenti» se ne fregano allegramente.

ordini dei loro capi e sottoposti, le deplorazioni dei loro magnati e dei loro... implorazioni che si fanno in loro da chi sente almeno un po' di coscienza, che continuano essi di questo modo — e molta strada è già fatta.

poche simpatie raccogliano intorno. Mi pare che gli avvenimenti così considerati oggi come una gran farsa che ha, purtroppo, pause di tragedia. Non è forse una farsa quella dell'ultimo e ripromettere provvedimenti e violenti che bastano a giustificare i circoli e distruggono sedi e per nuove violenze mentre invece continuano e si ripetono quasi ininterrottamente da un mese a questo, di sfida ai medesimi capi e di violenza come una concia — od un'oscia che sia — smentita bruta e immatura a tutto l'inganno retorico dei telegrafici ufficiali di biasimo e di deplorazione?

Diteci una buona volta che cosa patriottici giovani Cattolici d'Italia è una persecuzione organizzata. Se è una persecuzione organizzata.

A Varallo due canoni di Gradisca, Cattolici — fra cui combattono un milanese — che accompagnavano un Milanese loro ass. eccl. ad Agordo furono presi a sassate, linciati e bastonati e indossarono anche la divisa della milizia e parecchi giovani furono feriti. A Volterra il Circolo «Giovani Borsari» fu devastato e distrutto. A Ponte Fossa (Bergamo) Giovinetti religiosi, e combattenti, reduci di guerra, così, bastonati, e questo soltanto ultime cronache...

L'Osservatore Romano «esorta» tutti a ricorrere una buona volta alla Dica Penale e Civile e sarebbe ora, ma mi vien da pensare che non anche il Codice, oggi, per i Cattolici, potrebbe rappresentare una farsa come l'altra.

Ora di persecuzioni, quindi, della Gioventù Cattolica d'Italia.

# GORIZIA

## Il Congresso degli Ingegneri della Venezia Giulia

Domenica, nella nostra città festante si tenne il primo Congresso degli Ingegneri della Venezia Giulia, degli ingegneri iscritti nelle sezioni di Gorizia, Pola, Trieste ed Udine.

Erano presenti il Prefetto del Friuli avv. Pisenti, il quale pronunciò un bellissimo discorso incitante al lavoro ed alla concordia, il commissario di Gorizia, il senatore Bombig, i rappresentanti delle varie Camere di Commercio, il Colonnello Garoldi e molti altri.

Numerosissime le adesioni ed giunsero al Congresso fra le quali ricordare quella del sindaco di Udine, gran uff. Spezziotti, bene arguente alla resurrezione della sorella Gorizia, e quella del senatore Murgoglio, in nome della Camera di Commercio di Udine.

La giornata fu laboriosissima. Molte e importanti questioni vennero trattate dai convenuti i quali alla fine del congresso stabilirono di riunirsi nella prossima primavera a Trieste.

In una prima parte dell'importante ordine del giorno essi si raccomandano vivamente al governo nazionale, affinché senza indugio dia inizio al tratto montano della ferrovia del Predil, che avrà una parte principale nella grande arteria ferroviaria Tarvisio.

Fiume, e raccomandano di sollecitare lo studio e il completamento delle altre linee della Regione.

S'interragano poi sull'importante tema delle Comunicazioni stradali.

Fecero voti che la legge sui lavori pubblici, venga sollecitamente riformata e che sia applicata con la maggior larghezza, in modo che tutte le strade di grande comunicazione, sia esistenti che da costruirsi — anche se parallele alla ferrovia — vengano classificate strade nazionali;

fanno voti ancora che i Comuni o da soli o consorziati, abbiano — come nella vecchia provincia di Udine — un Direttore stradale, in considerazione anche dell'importanza che le strade vanno acquistando per la comunicazione ai automobilistiche;

Incaricano un Comitato di ingegneri di redigere un memoriale sul problema stradale della Regione e di farlo pervenire, a mezzo della presidenza generale dell'ANIAI, ai competenti fattori del Governo centrale.

Il nuovo Comitato, oltre che del sig. Gairinger che fu ottimo relatore, è composto dei sigg. Papis e Glessis per Gorizia, Camanzi e Pipper per Trieste e Dejach e Masutti per Pola. Per Udine: il comm. Cantarutti e il cav. Odorico Valussi.

I convenuti si intrattenero poi sulle Questioni minerarie e idrauliche. Sul tema minerario fecero voti che le industrie minerarie locali abbiano al più presto a concorrere a quell'elevato meito economico e sociale della Nazione al quale devono oggi mirare concordemente tutti gli sforzi di quanti hanno a cuore il benessere della Patria; che sia pubblicata al più presto la legge che deve unificare la produzione mineraria in tutte le regioni d'Italia; fecero voti che sia promossa l'istruzione professionale dei nostri minatori negli elementi pratici indispensabili agli attuali progressi scientifici usati nelle miniere.

Sul tema idraulico il relatore si raccomandò agli organi di Stato e prov. di prendere l'iniziativa dello studio dei maggiori acquedotti della Regione, van lendosi principalmente del sistema dei pubblici concorsi e dopo le considerazioni sulle importanti organizzazioni, quali l'Agro Monfalconese, il consorzio Ledra Tagliamento e il consorzio della Cellina, fa presente la necessità che

## FARRA D'ISONZO

**Encenie della Chiesa.** — In altra mia avea predetto la fine dei lavori di ristaurò della nostra Chiesa parrocchiale per i ultimi di maggio a. c., ma vi aggiungeva la clausola: «se le carte non falleranno. Imprevisti ostacoli recarono un ritardo di ben due mesi nel compimento dei lavori. Ora però che il campanile ridotto a forma più confacente al nostro gusto italiano s'impone colla sua punta piramidale ed è un fatto compiuto; la chiesa si presenta bene colle sue modesti tinte in ispecie col presbitero decorato con buon gusto dal pittore Zimolo da Sagrado; ora che sul pavimento a piastrelle di marmo d'ottimo effetto sono appostati i banchi ed il coro bell'e pronto attende che di ospitare i nostri cantori i quali sotto la guida del maestro Luigi Ballaben coadiuvato egregiamente dal maestro Blason ambedue appassionati cultori della musica non chè dal provetto organista Bombig, so no tutte le sere in lavoro per imparare

una bella Messa strumentata: ora che anche l'altar maggiore sotto la direzione dello scultore Noyelli di Gradisca va man mano ergendosi dal suolo e non ci manca neppur l'impianto elettrico, cosa dobbiamo attendere ancora per coronare l'opera coll'inaugurazione della Chiesa?

Resta dunque fissato il 5 agosto v. per tal solenne avvenimento che sarà senza dubbio sussultare di gioia di giusta soddisfazione il cuore di Farresi ai quali non par vero di poter finalmente uscire dall'attuale ambiente inadatto ed incomodo e rientrare dopo 8 anni di forzata assenza nella nostra amata Chiesa. Non c'è più, è vera la bella status della Madonna nella sua grandiosa nicchia che formava gioia ed il vanto più grande della popolazione, mancano è vero, i due altari laterali ed altri attrezzi e preziosi addobbi che lo zelo pel decoro del Santuario degli ultimi parroci coadiuvati dalle oblazioni del popolo seppe fornire, ma c'è ara la promessa del R. Governo che evadendo quanto prima le istanze presentate per risarcimenti dei danni subiti, alla spesa indifferente del ristaurò del locale vorrà aggiungere anche quella per il fornimento dei mobili in ispecie dell'organo di cui grandemente se ne sente la mancanza.

Per l'occasione arriverà in paese il 4 di sera verso le cinque S. Ece. il parroco Veneratissimo P. Arcivescovo partendo seco le S. Reliquie e vi tornerà la mattina susseguente la lunga e emozionante funzione della Consecrazione dell'Altare previa la riconciliazione e benedizione della chiesa. Non occorre dire che persone ben intenzionate del paese vanno a gara per fornire addoppi ed ornamenti per la chiesa e ispezie per l'altare.

Un plauso ai buoni Farresi che sono pronti ogni qualvolta c'è da prestare qualche festa patriottica e nazionale come fu il caso ultimamente per la benedizione e consegna della bandiera alle scuole, si da meritarsi un onore elogio da parte del Sotto Prefetto di Gradisca, non vogliono essere a suo secondo quando si tratta del culto del Santuario.

In fine un vivo ringraziamento al Dipartimento tecnico di Gradisca per la persona dei suoi dirigenti: sig. cav. Venier, coadiuvato dal capo ufficio sig. Amort e dall'assistente sig. Brunati che a mezzo della Cooperazione «Giovinetta» ci procurò un lavoro degno d'encomio.

Il prezzo del pane

Oggi alle 16, nel Palazzo della R. Prefettura coll'intervento del signor Sindaco di Udine, dei maggiori rappresentanti l'industria molitoria, dei fornai e del Segretario del Sindacato «Proprietari Forni» ha avuto luogo la presuntiva riunione per concretare i nuovi prezzi del pane. Dopo una lunga e cordiale discussione, in seguito a...

- 1) L. 1.50 al Kg. la forma popolare di 500 grammi;
2) L. 1.60 al Kg. la forma di 250 grammi;
3) L. 1.80 al Kg. per pane cornetto superiore ai 200 grammi.

Si è pure stabilito che ogni forma di pane del peso inferiore ai grammi 200 rientra nella categoria del pane di lusso ed è perciò esclusa dai prezzi di salmiera.

Gli infortuni di ieri

Venivano medicati ieri al nostro ospedale.
Pagliarini Mario di anni 13 abitante in Via S. Lazzaro N. 16 per inflessione riportata alla regione mammellare destra. Guaribile in 10 giorni.

Le botte del marito

Pare incredibile che due sposini magari a 50 anni trovino motivo per rompersi vicendevolmente la testa. Eppure è vero, ed accade sovente perché anche ieri sera certa Italia Paolini di anni 57 abitante in via del Fredo n. 25 dovette ricorrere alle cure sanitarie perché il marito in un momento di espansione troppo... pratica la colpi più volte procazzando le ferite alla testa, giudicate guaribili in 10 giorni.

Serata sperimentale al Cine Moderno

Questa sera, alle ore 21, al Cine Moderno, il dott. Eugenio D. de Gyn darà un'unica serata sperimentale di mnemotecnica, suggestione, fachimismo e autosuggestione ipnotismo sugli animali; esperimenti di telepatia lettura e trasmissione del pensiero, non senza contatto diretto; chiarovegenza, ecc. eseguiti dai professionisti in pubblico.

L'ubriaco, la carriola e i carabinieri

Ieri mattina passava per Piazza Vittorio Emanuele un uomo allegro quanto mai e in vena di pinzocchieria il pubblico con delle freddure... pericolose dato il caldo per la violenta reazione immediata. Lui, poverino, aveva libato forse un po' troppo veniva innanzi spingendo una cigolante carriola e visto due carabinieri avanti a se si rivolse loro con frasi poco civili tanto che i militi, dopo averlo consigliato invano a tacere, lo portarono a far giudizio in una celletta di Via Gemona.

L'ingrata sorpresa di due muratori

Rapite dalla fresca ombra della cantina Orme sul cemento
Il muratore Feschiani Primo di Carlo da Feletto Umberto e il manovale Simeoni Valentino di Celeste da Raspa non lavoravano ieri nel pomeriggio con lana nel villino del sig. Ronzoni Alearo in via Benedetto Cairoli non sospettando neanche lontanamente di venir giocuati da un tiro birbone che preparavano loro i soliti sconosciuti.

Un furto in Via Gaeta

Ingenere quantità di valori trafugata - L'arresto d'un ladro
Il buon cacciatore trova sempre la selvaggina; ovvero l'abito non fa... la sicurezza dei ladri
L'ombra, la tenerezza fonda, la notte è sempre l'amica e la protettrice dei ladri e dei disonesti: è nelle tenebre che si compiono la maggior parte dei misfatti, dei delitti, delle turpitudini. L'uomo, nel buio, ha la sensazione dell'isolamento, della sicurezza, del segreto e può più facilmente coprire la voce della sua coscienza che lo condanna.

Concorso magistrale

Si avvertono gli interessati che la prova scritta per il concorso magistrale si terrà il giorno 6 agosto p. v. alle ore 9 nelle aule del R. Istituto Tecnico.

Tariffa doganale

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 26 luglio pubblicò il R. Decreto legge con numerose modificazioni dei dazi doganali.

Una persona nota

Non ha bisogno d'essere presentato al pubblico udinese l'appuntato dei carabinieri sig. Bortoluzzi. Questi che aveva prima d'oggi più libertà d'azione, con grande bene del pubblico, in indossando l'abito borghese e potendo quindi girare più inosservato, indossava da qualche giorno nuovamente la divisa, forse questo era noto ai ladri, ma ciò nonostante venulo egli a conoscenza del furto si diede alla ricerca di lor signori, sospettando vagamente gli autori col suo intuito che non falla.

Nell'osteria

L'appuntato Bortoluzzi, con altri carabinieri, dopo aversi informato a destra e sinistra entrò di punto in bianco in un'osteria di Via San Lazzaro sicuro di trovarvi la preda e la preda c'era. Quando un certo cliente che stava tranquillamente libando nel locale, vide la nota fisionomia dell'appuntato, non poté nascondere un moto istintivo di paura: Marchetti Romano fu Gio Batta d'anni 22 senza fissa dimora si trovava di fronte ad un castigamatti ben noto.

Il gatto vigila...

I topi d'albergo potevano ritenersi soddisfatti che difficilmente poteva torrar loro un'occasione simile di grassa preda senza arrischiare la pelle o per lo meno la libertà, ma purtroppo i desti...

L' "Aida", all'aperto

Volente il Cielo — così il titolo «Numero Unico» apparso ieri a glorificazione dell'imminente grandioso spettacolo lirico — la salvezza e il successo dell'arditissima iniziativa spetta al pubblico friulano. In occasione delle grandiose esecuzioni E' giusto. Avremo un'esecuzione verdiana che molte città invidiano poiché a loro manca — oltre il manufatto di coraggiosi che espose biglietti da mille con la certezza di non guadagnare e solo con la speranza di non perdere — un ambiente ampio, suggestivo, ed acusticamente ottimo (lo dice il maestro Fabbri e c'è da crederci) quale la spianata del nostro castello.

Trattoria comunale

Questa mattina: Fagioli freschi; capretto arrosto, contorno.
Sera: Spaghetti al sugo; bue alla moda, contorno.

Torni - Trapani - Limatrici

La città risente ormai del festoso movimento dei cento e cento artisti scelti nei grandi centri per le migliori riuscite dell'attentissima Aida ed in ogni sito si ripetono le due domande: «Povera? Ci andrà la gente?»

Diario Sacro

Martedì 31 Luglio: S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.
Mercoledì 1 Agosto: S. Pellegrino eremita; S. Pietro in Vincoli.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete, la grandiosa film d'avventure Il Marchio. Protagonisti: Diana Kareme e Mario Guaita Ansonia. Grandioso successo.

Spicciolate di Cronaca

Tre grazie..... non precisamente del Canova, vennero prelevate l'altra notte dai Reali Carabinieri, in Piazza Umberto I. e portate in cella.

Cronaca dello Sport

Girardengo vince in volata il giro del Veneto
La corsa organizzata dalla Ciclisti Padovani è riuscita sotto ogni punto di vista.

Comuni di Marano Lagunare

Il Sindaco avvisa
Il giorno 25 Agosto 1923, ore 10.30 antimeridiane avrà luogo nell'Ufficio Municipale il deliberamento definitivo per la vendita del fondo «Volton» sulla base di 101.000 (centomila), che risulta dalla migliore offerta presentata in grado di ventesimo giusta il precedente avviso in data 12 luglio 1923.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio
Specialista int. Reparto Oculistico Ospedale Civile Udine - Via Prefettura 17 - UDINE

Malattie della Circolazione e del ricambio

Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

AMICI!

Restituite e «COMPLETI» gli elenchi della sottoscrizione che vi sono pervenuti da vari giorni.

Un furto in Via Gaeta

Ingenere quantità di valori trafugata - L'arresto d'un ladro
Il buon cacciatore trova sempre la selvaggina; ovvero l'abito non fa... la sicurezza dei ladri
L'ombra, la tenerezza fonda, la notte è sempre l'amica e la protettrice dei ladri e dei disonesti: è nelle tenebre che si compiono la maggior parte dei misfatti, dei delitti, delle turpitudini. L'uomo, nel buio, ha la sensazione dell'isolamento, della sicurezza, del segreto e può più facilmente coprire la voce della sua coscienza che lo condanna.

Una persona nota

Non ha bisogno d'essere presentato al pubblico udinese l'appuntato dei carabinieri sig. Bortoluzzi. Questi che aveva prima d'oggi più libertà d'azione, con grande bene del pubblico, in indossando l'abito borghese e potendo quindi girare più inosservato, indossava da qualche giorno nuovamente la divisa, forse questo era noto ai ladri, ma ciò nonostante venulo egli a conoscenza del furto si diede alla ricerca di lor signori, sospettando vagamente gli autori col suo intuito che non falla.

Nell'osteria

L'appuntato Bortoluzzi, con altri carabinieri, dopo aversi informato a destra e sinistra entrò di punto in bianco in un'osteria di Via San Lazzaro sicuro di trovarvi la preda e la preda c'era. Quando un certo cliente che stava tranquillamente libando nel locale, vide la nota fisionomia dell'appuntato, non poté nascondere un moto istintivo di paura: Marchetti Romano fu Gio Batta d'anni 22 senza fissa dimora si trovava di fronte ad un castigamatti ben noto.

Il gatto vigila...

I topi d'albergo potevano ritenersi soddisfatti che difficilmente poteva torrar loro un'occasione simile di grassa preda senza arrischiare la pelle o per lo meno la libertà, ma purtroppo i desti...

L' "Aida", all'aperto

Volente il Cielo — così il titolo «Numero Unico» apparso ieri a glorificazione dell'imminente grandioso spettacolo lirico — la salvezza e il successo dell'arditissima iniziativa spetta al pubblico friulano. In occasione delle grandiose esecuzioni E' giusto. Avremo un'esecuzione verdiana che molte città invidiano poiché a loro manca — oltre il manufatto di coraggiosi che espose biglietti da mille con la certezza di non guadagnare e solo con la speranza di non perdere — un ambiente ampio, suggestivo, ed acusticamente ottimo (lo dice il maestro Fabbri e c'è da crederci) quale la spianata del nostro castello.

Trattoria comunale

Questa mattina: Fagioli freschi; capretto arrosto, contorno.
Sera: Spaghetti al sugo; bue alla moda, contorno.

Torni - Trapani - Limatrici

La città risente ormai del festoso movimento dei cento e cento artisti scelti nei grandi centri per le migliori riuscite dell'attentissima Aida ed in ogni sito si ripetono le due domande: «Povera? Ci andrà la gente?»

Diario Sacro

Martedì 31 Luglio: S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.
Mercoledì 1 Agosto: S. Pellegrino eremita; S. Pietro in Vincoli.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete, la grandiosa film d'avventure Il Marchio. Protagonisti: Diana Kareme e Mario Guaita Ansonia. Grandioso successo.

Spicciolate di Cronaca

Tre grazie..... non precisamente del Canova, vennero prelevate l'altra notte dai Reali Carabinieri, in Piazza Umberto I. e portate in cella.

Cronaca dello Sport

Girardengo vince in volata il giro del Veneto
La corsa organizzata dalla Ciclisti Padovani è riuscita sotto ogni punto di vista.

Comuni di Marano Lagunare

Il Sindaco avvisa
Il giorno 25 Agosto 1923, ore 10.30 antimeridiane avrà luogo nell'Ufficio Municipale il deliberamento definitivo per la vendita del fondo «Volton» sulla base di 101.000 (centomila), che risulta dalla migliore offerta presentata in grado di ventesimo giusta il precedente avviso in data 12 luglio 1923.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio
Specialista int. Reparto Oculistico Ospedale Civile Udine - Via Prefettura 17 - UDINE

Malattie della Circolazione e del ricambio

Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

AMICI!

Restituite e «COMPLETI» gli elenchi della sottoscrizione che vi sono pervenuti da vari giorni.

BIANCHI
E' LA CLASSICA BICICLETTA
APPREZZATA E DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO
CONCESSIONARI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Milano

Massabielle
Da sessantacinque anni la grotta di Massabielle — che fu per diciotto volte divinamente irradiata dalla fulgente celestiale visione della Vergine — chiama a se turbe immense di popolo dat tutte le Nazioni e di tutte le caste e spande nel mondo la trionfale gloria della sua Inca, del soprannaturale, del divino, del trascendentale, del miracolo.

PAOLO DI BIANCOFIORE
Sottoscrivete al "Friuli"
Restituite e «COMPLETI» gli elenchi della sottoscrizione che vi sono pervenuti da vari giorni.

## Voci del Pubblico

### Una stonatura

Il cittadino che si porti a sera in Piazza Vittorio rimane può avere un'idea di quelle che sono le simfonie barbare dei pupazzi ottentotti o zulu quando intrecciano ledanze intorno a le carogne dei loro capo tribù o quando celebrano le fauste date delle loro gesta belluine. Sembra strano. Nient'affatto: provare per credere.

Siccome tutto ciò che è esotico, importato, e tutto ciò che è straniero, torna gradito a certi gusti l'orchestrina del Contarena si è data premura di dare al pubblico dei concerti — che riscuotono, incredibile ma vero, anche gli applausi — a base di ogni sorta di rumori con macchere, ragonelle e campanelli, scettuate per ora le zampogne, che danno la sensazione di trovarsi in un circo, in un Krone qualsiasi, in un serraglio.

C'è tanta buona musica in Italia, santo cielo, da suonare!

Non sembra un qualche cosa di traggiasso quel fracasso da jazz-band in mezzo a quella classica e leggiadra armonia di marmi, di colonne e d'architettura, che è la nostra splendida piazza Vittorio Emanuele.

A noi pare di sì.

### Un manifesto del governo tedesco al popolo

BERLINO, 30. — Il Wolf Bureau pubblica: Il presidente della repubblica tedesca ed il governo del Reich hanno emanato un manifesto nel quale, a proposito della crescente gravità della situazione economica nei territori non occupati, a cui si associa la oppressione illegale dei territori occupati, rileva che fino ad oggi la Francia ha impedito ogni soluzione della questione delle ripazioni che lasci ancora vivere la Germania, colpendola invece gravissimamente coll'invasione della Ruhr nella sua potenzialità economica e finanziaria.

La Germania è stata perciò costretta ad aumentare enormemente la circolazione cartacea, mentre il ritardo del raccolto attuale ha creato ancora nuove difficoltà che insieme alle altre cagionano gravi sofferenze materiali e morali alla popolazione. Dopo aver accennato al giudizio di uomini politici ed economisti anche dei paesi creditori della Germania i quali dichiarano che

il risanamento delle condizioni economiche sarà soltanto possibile mediante una sistemazione ragionevole della questione delle ripazioni, il manifesto dichiara che fino a quando non vi sarà una tale soluzione il popolo tedesco si manterrà saldo sulle proprie forze, il governo del canto suo continuerà a prendere tutte le misure atte ad agevolare la attuale situazione economica.

Il manifesto enumera quindi i provvedimenti presi per adattarsi le imposte alla svalutazione del marco, per risparmiare ed accrescere le finanze statali, per assicurare i salari in relazione alle svalutazioni del marco e per ridurre al popolo tedesco la possibilità del risparmio mediante un prestito interno a forza stabile. Il manifesto termina con un caloroso appello ai doveri civici di tutto il popolo tedesco che addossando si gravi neri darà prova di quanto sia forte la sua volontà per mantenersi in tutto nella attuale lotta nonostante le gravissime sofferenze e così conclude: «Il dovere di ciascuno è oggi di continuare con piena coscienza il lavoro quotidiano e di mantenere la pace interna e l'ordine dello stato che rappresenta la fondamento del risorgimento del popolo tedesco».

### Per l'esattezza

Togliamo da «La Voce», supplemento de «Il Popolo» per gli Assistenti Ecclesiastici, questo opportuno e interessante articolo di Iellio Felici:

«Gaetano Polverelli — corrispondente politico del «Popolo d'Italia» — parlando del P.P.I. ha affermato che qualunque sia l'atteggiamento di questo verso il fascismo, è ridicolo parlare di «ripresa anticlericale» proprio mentre il Governo si sta svenando per dare ai preti trenta milioni.

Noi siamo lieti di tali assicurazioni ribadite energicamente dal Presidente del Governo dopo le idiote violenze di Firenze e di Pisa per le quali anche il Santo Padre ha innalzato la sua voce di protesta — e speriamo che i «ras» di provincia ne prendano nota.

I parroci d'Italia, che il ciarlatanesimo rosso e massonico ha potuto divertirsi a gabellarsi per disfattisti ma che nel lungo periodo della guerra sono stati gli unici propagandisti efficaci della resistenza nazionale fra il popolo minuto, hanno ricevuto dal Governo fino al 1921 un compenso annuo di lire «novecento».

In quell'anno fu stanziato un aumento di congrua fino a lire «mille-

cinquecento» aumento che la enorme maggioranza dei Parroci «non è ancora riuscita a riscuotere».

Ora si promette loro un altro aumento fino a lire duemilacinquecento. Uno stipendio che sembrerebbe un insulto a qualunque scalzacane.

E questo si chiama «svenarsi...».

E' forse irriverente domandare se c'è in Italia uno solo dei dipendenti — direttamente o indirettamente — dal Governo o da un Ente pubblico o privato, che sia remunerato con la «signorilità» con cui da anni ed anni «si pensa» di remunerare i nostri Parroci?

Gaetano Polverelli non mi dirà certamente — come potrebbe fare un Ministro qualunque — che i preti rappresentano una classe assolutamente improduttiva, non solo perchè nella attuale rinascita di virtù patriottiche e morali ognuno sa di quale ausilio sia un uomo investito di altissima autorità morale e che vive la vita del popolo, partecipando a tutte le sue manifestazioni, dirigendone dalla culla alla tomba ogni passo, ma anche perchè il Governo col proposito di — per modo di dire — svenarsi, dimostra di riconoscere «l'utilità» della loro missione, altrimenti anziché aumentare il compenso loro dovuto, in questa fretta di risanamento finanziario, avrebbe tolto senza complimenti anche quello che hanno. E ammesso questo, non c'è «svenatura» che tenga.

Se il Governo darà ai preti ciò che ha promesso loro, non farà che adempiere — a solo in parte — un suo preciso dovere. Ma... c'è anche di più. E questo di più è che i preti non avrebbero mai chiesto nulla ai governi, e tanto meno di svenarsi, se i governi — e il Polverelli non può ignorarlo — non li avessero per primi spietatamente svenati.

Dobbiamo essere strettamente esattisti? Ebbene: se il governo darà ai preti quel minimo sufficiente a non morire di fame, non farà che restituire loro una piccola parte di quanto loro fu tolto, illegalmente, ingiustamente per saziare l'aurea fame dei mangia preti difensori del potere.

Ah i preti son doverosamente gelosi della loro dignità.

Il che significa:

- 1) Non apparire gli impiegati di nessuno Governo.
- 2) Non apparire delle sanguisughe quando invece la verità è... quasi il contrario.
- 3) Non permettere che un atto ele-

mentare di giustizia venga fatto passare come un gesto eroico che può essere rinfacciato o di cui possa essere chiesto il compenso.

Il Clero italiano, ridotto da lunghi anni quasi alla fame ha continuato sempre serenamente a servire la Fede e la Patria, spesso a dispetto dei falsi patrioti e contro il loro insano volere. Continuerà a fare così anche in avvenire perchè il premio vero, il riconoscimento adeguato ai propri sacrifici, non l'aspetta dagli uomini, ma da Dio al cui servizio è rimasto in piena e perfetta letizia.

### Notizie in breve

L'anniversario della morte del Re Umberto I. è stato solennizzato austera-mente in tutte le città della Penisola. A Firenze nella cappella di palazzo Pitti è stato celebrato un funerale in memoria di Re Buono. A Caltanissetta ha avuto luogo un corteo che s'è recato a deporre corone al monumento di Re Umberto. A Monza, nella cappella, è stata celebrata una Messa.

Tre salme di caduti in guerra, con un grandioso corteo, sotto una pioggia di fiori sono state trasportate a Caltanissetta, al Cimitero, fra la commozione di tutto il popolo.

A Fermo (Ancona) hanno avuto luogo le elezioni amministrative con la vittoria della lista bloccarda.

Il Re, Vittorio Emanuele III, è partito per Sant'Anna di Valdieri.

Un gruppo di salme di caduti in guerra giunse a Pesaro accolte da autorità e popolo.

Il ministro della Pubblica Istruzione è giunto a Firenze a visitare l'Istituto di Studi superiori.

La Regina Margherita è giunta a Bordighera.

L'avv. Costabel Alberto presidente della federazione generale delle società italiane dell'Argentina è stato ricevuto dal Re.

A Predappio presente l'on. Lupi ha avuto luogo la consegna della bandiera agli alunni delle scuole comunali.

Il presidente del Consiglio bulgaro, Zancoff ha pronunciato a Varna un grande discorso politico affermando che la Bulgaria non vuol guerre e esortando ogni partito a sostenere il governo.

Un'esposizione dei saggi eseguiti dai concorrenti ad una pensione di pittura e a una pensione di decorazione è stata inaugurata dal Re a Roma.

In una sala del ministero dell'agricoltura sono state proiettate le cinematografiche «La storia del Petrolio e la lotta mondiale per il petrolio».

A Bengasi sono giunti con la R. Navale Ferruccio gli allievi dell'accademia navale, ricevuti festosamente.

### Tra libri e riviste

#### Vita di Maria (I)

Con questa nuova opera, la già ricca e pregevole collezione dei «Mammali Cattolici», a cui la Anonima Tipografica fra Cattolici Vicentini attende con alacrità intelligente, si adorna di una gemma assai preziosa. La presente «Vita di Maria» che abbiamo il piacere di segnalare ai nostri lettori, raccoglie in sé tali e tanti vanaggi, che la distinguono molto favorevolmente dalle altre pubblicazioni congeneri, ed è informata da un così vivo amore verso la Vergine santa, da costituire per se stessa una forma nuova e fruttuosa di onorare la gran Madre di Dio e Madre nostra. Non che in essa si trovi nulla di peregrino o esagerato, mentre invece tutto vi è descritto con semplicità e chiarezza congiunte a scrupolosa esattezza teologica e storica. Tale semplicità appunto è la ragione per cui quest'opera diverrà popolare ed avrà la più grande diffusione e di ciò l'Autore potrà andare certamente lieto e soddisfatto per il gran bene che il suo lavoro farà in mezzo ai cristiani, che imparando a conoscere la Madre cercheranno, col divino aiuto, di imitarne le virtù fulgine e perenni che fanno Regina degli Angeli.

(1) F. Giuseppe Faldelli - Vita di Maria N. 32 della collezione dei «Mammali Cattolici», 1° volume in 16 cl. pagine VIII-268, elegantemente legato in piena tela, titolo oro - Vicenza, Società Anonima Tipografica - (trapezio di porto) L. 11.

CAAMI: Parigi 134.75; Bruxelles 110; Londra 105.30; New York 22.80; Berna 406; Amsterdam 89.5; Berlino 0.00.25; Bukarest 11.75; Praga 17.75; Vienna 0.0315.

Borsa di Milano

Rendita 77.15; Consolidato 87; Banca d'Italia 1600; B. Commerciale 950; Credito Italiano 745; Banco di Roma 90.

CAAMI: Parigi 136; Berna 410; Londra 105.26; New York 22.95; Berlino 0.00.25; Vienna 0.032; Bukarest 11.25; Bruxelles 110.65.

Borsa di Trieste

Rendita 77; Consolidato 86.40.

CAAMI: Parigi 134.75; Bruxelles 110; Londra 105.30; New York 22.80; Berna 406; Amsterdam 89.5; Berlino 0.00.25; Bukarest 11.75; Praga 17.75; Vienna 0.0315.

Dott. R. De Giorgio - Dirett. resp. ARTI GRAFICHE COOP. PRULANE UDINE

### Orario ferroviario (in vigore dal 1° Giugno 1923)

UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.

TRIESTE UDINE

Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.

I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.

VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.30.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARON

Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.08.

Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.35.

Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) 17.55.

Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) 18.

Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.58.

(\*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Trena speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05.

Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Amici, sottoscrivete al giornale che difende da anni l'idea cristiana, procurate sottoscrittori.

# Città di Udine

## SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

### Giovedì 2 Agosto ore 21 precise PRIMA RAPPRESENTAZIONE dell'Opera-Ballo in 4 atti di Giuseppe Verdi

# AIDA

## 1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra Cav. Uff. PIERO FABBRONI

PREZZI: Ingresso L. 4.55 - Militari b. f. e bambini L. 3.00 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)  
I. Posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) - II. Posti L. 5 (oltre l'ingresso). (Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto tassa erariale)

E' cominciata la vendita dei biglietti per la prima recita 2 agosto alle ore 21 precise. - I biglietti si acquistano all'atrio del Cinema Eden in via Cavotti

## 10.000 POSTI A SEDERE

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 Agosto 1923 alle ore 21 precise

SERVIZI Automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine.